



Comunicato stampa
24 febbraio 2026

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA E ARTIGIANA NEL QUARTO TRIMESTRE 2025 I risultati dell'indagine

L'analisi congiunturale elaborata dal Servizio Promozione e Informazione Economica della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, relativa al quarto trimestre del 2025, certifica una generale e consolidata ripresa del settore manifatturiero su scala regionale. Le evidenze empiriche delineano uno scenario di crescita a diverse velocità, dove le province di Mantova (che si posiziona al primo posto nella classifica lombarda) e Cremona (al quarto posto) esprimono una dinamica produttiva particolarmente robusta. Tali performance contribuiscono in modo determinante al bilancio positivo del macro-territorio analizzato. Parallelamente, la provincia di Pavia (al settimo posto a livello regionale) consolida il proprio percorso di crescita, pur con ritmi più contenuti ma sostenuti da un'ottima tenuta dei flussi di esportazione.

"Nel quarto trimestre del 2025, i tre territori di Cremona, Mantova e Pavia, mostrano segnali di ripresa, in continuità con la tendenza positiva già emersa nei precedenti mesi dell'anno – afferma il Presidente della Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, Gian Domenico Auricchio - Questo scenario congiunturale testimonia la straordinaria resilienza del nostro tessuto produttivo di fronte alle complesse dinamiche macroeconomiche attuali. I dati ci restituiscono l'immagine di un'industria manifatturiera capace di consolidare le proprie posizioni, trainata sia dal recupero della domanda interna sia dall'ottima tenuta sui mercati internazionali. Occorre tuttavia mantenere alta l'attenzione: se il manifatturiero guarda al 2026 con rinnovato ottimismo, il comparto artigiano esprime ancora una diffusa cautela per i mesi a venire. Come Ente Camerale, il nostro obiettivo strategico sarà accompagnare le imprese in questa fase, intensificando il supporto all'innovazione, alla digitalizzazione e all'internazionalizzazione, affinché gli attuali segnali di ripresa si traducano in una crescita strutturale e duratura nel tempo."

Il settore manifatturiero di **Cremona** ha archiviato il quarto trimestre 2025 registrando un incremento tendenziale della produzione pari al +3,5% rispetto all'analogo periodo del 2024. Tale espansione è stata alimentata sia dal recupero degli ordinativi sul mercato



interno (+2,4%) sia da una lieve flessione positiva di quelli esteri (+0,2%), generando una crescita complessiva del fatturato del +3,3%. Per il primo trimestre 2026, il clima di fiducia (sentiment) degli imprenditori appare pienamente positivo, con aspettative di crescita a due cifre stimate per tutti i macro-indicatori: produzione, fatturato, domanda interna, domanda estera e livelli occupazionali.

Sulla base della variazione media annua, il 2025 si chiude all'insegna della crescita per la manifattura cremonese, trainata in primis dall'ottima dinamica del mercato interno (+3,8%). Positivi tutti gli indicatori economici: avanzano gli ordinativi esteri (+2,7%), la produzione (+2,0%) e il fatturato, che segna un +2,1%

Anche il tessuto artigianale mostra un andamento favorevole, con un incremento tendenziale della produzione del +2,2%. Il traino deriva da un aumento degli ordinativi totali (+2%) e si riflette in un solido +4,1% alla voce fatturato. Più contenuta la dinamica occupazionale, che si ferma a un modesto 0,5%. Le prospettive a breve termine (primo trimestre 2026) restano tuttavia ancorate all'incertezza, con gli operatori che prevedono valori in contrazione per tutti i principali indicatori di performance.

La provincia di **Mantova** spicca per la crescita più marcata nel panorama regionale. La produzione industriale segna un vigoroso balzo tendenziale del +6,6%, supportato dal buon andamento degli ordinativi interni (+2%) ed esteri (+1,1%). Ne consegue un consolidamento del fatturato totale, in aumento del +1,2%. Guardando al primo trimestre 2026, si delinea un orizzonte espansivo per produzione e occupazione, a fronte di attese di stabilità per il fatturato e di stime in flessione per le componenti della domanda (interna ed estera).

Nel 2025 la manifattura mantovana registra, sulla base della variazione media annua, una solida crescita su tutti i fronti. L'anno si chiude con il fatturato in aumento del +3,7% e la produzione al +4,1%, risultati trainati dall'ottima performance dell'export (+4,3%) e sostenuti dal segno più della domanda interna (+2,2%).

Il comparto artigianale di Mantova registra un miglioramento generalizzato: la produzione cresce del +3,9%, il fatturato del +4,8% e gli ordinativi totali del +2,7%. Il



mercato del lavoro evidenzia invece una stabilità con tendenza al ribasso. Coerentemente con il trend regionale, le aspettative per il trimestre a venire rimangono incerte, prefigurando segni negativi per i principali indicatori economici, seppur mitigati da un cauto ottimismo sul mantenimento dei livelli occupazionali.

L'industria manifatturiera di **Pavia** chiude la frazione di fine anno con un incremento produttivo tendenziale del +2,5%. Il dato di assoluto rilievo riguarda le esportazioni: si evidenzia infatti una vera e propria impennata degli ordinativi esteri (+13,2%), accompagnata da un solido +4,1% degli ordini interni, dinamiche che spingono al rialzo il fatturato del +5,9%. Per l'inizio del 2026 domina un clima di ottimismo generale: positive le stime per produzione, occupazione e fatturato; stabili le attese sull'export, mentre si prevede un raffreddamento per la domanda domestica.

Sulla base della variazione media annua il 2025 si chiude in positivo per la manifattura pavese trainata dall'ottima performance dell'export (+5,4%). A fronte di una domanda interna stabile, evidenziano una crescita sia i livelli produttivi sia il fatturato, entrambi in aumento dello 0,6%.

Le imprese artigiane pavesi palesano una buona tenuta strutturale nel quarto trimestre 2025, segnando un aumento tendenziale della produzione del +2,9%. I fondamentali si mantengono tutti in territorio positivo: ordinativi totali (+3,9%), occupazione (+1,4%) e fatturato (+0,1%). Ciononostante, prevale un sentiment di forte incertezza in vista del periodo gennaio-marzo 2026, uniformandosi all'atteggiamento prudentiale osservato nel resto della regione.

L'aggregato regionale lombardo conferma l'avvio di una fase espansiva. La produzione manifatturiera complessiva cresce del +2,3%, di pari passo con tutti i principali indicatori economici: fatturato (+3,4%), ordini interni (+0,8%) e domanda estera (+3,2%). Un'analisi settoriale evidenzia come, tra ottobre e dicembre 2025, i driver di crescita principali – oltre all'aggregato delle industrie "varie" – siano stati i comparti del legnomobile e delle pelli-calzature. Per contro, continuano ad affrontare criticità congiunturali l'industria siderurgica e il settore tessile. In ottica prospettica (primo trimestre 2026), gli imprenditori lombardi del comparto industriale mostrano un sentiment positivo e in



progressivo consolidamento, con particolare fiducia su produzione, fatturato, export e mercato del lavoro, mentre permane prudenza sulla domanda interna.

Sul versante dell'artigianato lombardo, i dati a consuntivo sono positivi: produzione a +2,2%, ordinativi totali a +1,1%, fatturato a +2,0% e una lieve crescita dell'occupazione del +0,2%. Tale dinamica consuntiva contrasta, tuttavia, con le stime previsionali di breve periodo, contrassegnate da un diffuso pessimismo tra gli operatori artigiani. L'unico elemento di rassicurazione riguarda i livelli occupazionali, che la maggior parte degli imprenditori confida di poter mantenere complessivamente stabili.